

## Storia del Pupo Siciliano

E' ormai certo che la nascita del *pupo siciliano* affondi le radici nel teatro delle marionette, anche se in passato alcuni studiosi hanno ipotizzato legami con i *pupi a filo* dell'epoca ellenica. Sorto in Europa alla fine del '600, il teatro delle marionette prende ispirazione, in una prima fase, dalla commedia dell'arte, ed è solo alla fine del '700 che sono rappresentati testi di genere epico e letterario.

In tutta Europa, quindi, cominciano a diffondersi teatrini e marionette, che fino allora erano stati privilegio di pochi nobili. In Italia, i primi teatrini sorgono a Genova, Modena, Roma, Napoli, Catania e Palermo.

E' proprio in Sicilia che prende vita un particolare tipo di marionetta: il *pupo siciliano*. Sorto come evoluzione della marionetta, nella seconda metà dell'800, il progenitore del moderno *pupo* non possiede la stessa grazia ed eleganza di movimenti del *pupo* attuale né possiede la stessa ricchezza di costumi ed accuratezza nella foggia dell'armatura e dei lineamenti del volto.



Nella sua forma "primitiva", il *pupo siciliano*, è ancora molto simile alle *marionette armate* di Liegi, di cui è stretto parente, ed è solo la bravura e l'intuizione degli artigiani siciliani che fa compiere un salto di qualità a quel rozzo pezzo di legno e stoffa.

S'iniziano così a costruire armature in metallo arricchite da cesellature, sbalzi, arabeschi e parallelamente si cuciono vestine, mantelli e gonnellini con stoffe sempre più belle e preziose. Anche la parte tecnica del *pupo* si evolve: la mano destra perde il filo in cambio dell'asta di metallo, per una più agevole manovra e guadagnare certamente in numero di movimenti eseguibili.

E' a questo punto che la fase evolutiva dei *pupi siciliani* segue due diverse strade o meglio due diverse correnti di pensiero o scuole: quella palermitana e quella catanese.